

Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventitre** addì **06 (sei)** - del mese di **marzo** alle ore **15:30** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

I. D. n.	53
In data	06/03/2023

MOZIONE DEI CONSIGLIERI MAHMOUD, MONTANARI, RUOZZI, FERRETTI, C. AGUZZOLI, PIACENTINI, PERRI, CANTERGIANI, PEDRAZZOLI, BRAGHIROLI, CORRADI, GHIDONI, VERGALLI, BURANI, BENASSI, GENTA E FERRARI IN ORDINE ALLA GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELLA DONNA 2023-CONTRO OGNI FORMA DI VIOLENZA PERPETRATA AI DANNI DELLE CITTADINE E DEI CITTADINI IN IRAN E AFGHANISTAN.

	F	C	A		F	C	A
VECCHI Luca				RUOZZI Cinzia			
AGUZZOLI Claudia Dana				SACCHI Stefano			Si
AGUZZOLI Fabrizio	Si			SALATI Roberto			
BASSI Claudio			Si	SORAGNI Paola			
BENASSI Giacomo				VARCHETTA Giorgio			Si
BERTUCCI Gianni	Si			VERGALLI Christian	Si		
BRAGHIROLI Matteo	Si			VINCI Gianluca			Si
BURANI Paolo	Si						
CANTERGIANI Gianluca	Si						
CASTAGNETTI Fausto	Si						
CORRADI Davide	Si						
DE LUCIA Dario	Si						
FERRARI Giuliano	Si						
FERRARINI Filippo			Si				
FERRETTI Paola	Si						
GENTA Paolo	Si			----- Assessori -----			Presenti
GHIDONI Riccardo	Si			PRATISSOLI Alex			No
IORI Matteo	Si			BONVICINI Carlotta			No
MAHMOUD Marwa	Si			CURIONI Raffaella			No
MELATO Matteo			Si	DE FRANCO Lanfranco			No
MONTANARI Fabiana	Si			MARCHI Daniele			No
PANARARI Cristian			Si	RABITTI Annalisa			Si
PEDRAZZOLI Claudio				SIDOLI Mariafrancesca			No
PERRI Palmina	Si			TRIA Nicola			No
PIACENTINI Lucia	Si						
RINALDI Alessandro			Si				

Consiglieri **Presenti:** **26** Assessori presenti: **1**
Favorevoli: **18**
Contrari: **0**
Astenuti: **8**

Presiede: **IORI Matteo**

Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

La sottoriportata Mozione ID 53 è stata approvata dal Consiglio Comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 18

Favorevoli n. 18: i consiglieri Aguzzoli F., Bertucci, Braghiroli, Burani, Cantergiani, Castagnetti, Corradi, De Lucia, Ferrari, Ferretti, Genta, Ghidoni, Iori, Mahmoud, Montanari, Perri, Piacentini e Vergalli

Astenuti n. 8: i consiglieri Bassi, Ferrarini, Melato, Panarari, Rinaldi, Sacchi, Varchetta e Vinci

Risultano assenti i consiglieri Aguzzoli C., Benassi, Pedrazzoli, Ruozzi, Salati, Soragni e Vecchi

“PREMESSO CHE

Il 15 agosto 2021 e il 16 settembre 2022 rappresentano due date cruciali che hanno determinato uno stravolgimento del panorama internazionale globale e hanno segnato e continuano a segnare la storia di due Paesi, l'Afghanistan e l'Iran, e con loro la vita e le sorti di intere generazioni di donne, ragazzi e bambini;

Il ritiro delle truppe americane da Kabul ed il conseguente ritorno al potere dei talebani ha significato per donne e bambine afgane la perdita di ogni diritto conquistato negli ultimi 20 anni;

Il regime segregazionista talebano ha imposto una serie di divieti che di fatto annullano qualsiasi possibilità di vita fuori dalle mura domestiche per le donne e le bambine afgane.

In Iran, dopo la morte di Mahsa Amini, la 22enne curdo-iraniana, avvenuta il 16 settembre scorso, a seguito della detenzione in un centro della polizia morale in cui era stata rinchiusa per non aver indossato correttamente il velo, si susseguono manifestazioni e proteste e si sono registrati:

- oltre 520 manifestanti uccisi negli scontri con la polizia,
- 19.000 persone arrestate,
- esecuzioni e impiccagioni di giovani, tra loro Hadis Najafi, 20 anni, Nika Shakrami, 17 anni, Hannaneh Kia, 23 anni, Mahdi Karami e Seyed Mohammad Hosseini, 22 e 23 anni.

CONSIDERATO CHE

Numerosi Comuni italiani nel corso degli ultimi mesi hanno già adottato mozioni e ordini del giorno di Consiglio comunale aventi ad oggetto le drammatiche condizioni delle popolazioni afgane e iraniane, in particolare delle donne, per esprimere una ferma

condanna nei confronti di tali repressioni violente, sostegno e rispetto dei diritti umani a partire dall'uguaglianza tra uomini e donne e dalla libertà di espressione;

Il Governo italiano, attraverso il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, ha duramente condannato, convocando l'ambasciatore dell'Iran, quanto sta accadendo nel Paese;

L'Unione europea, attraverso l'Alto Commissario per la politica estera e la sicurezza comune e Vicepresidente della Commissione, Josep Borrell, ha inserito il rispetto dei diritti umani, in particolare dei diritti delle donne, tra i parametri imprescindibili per la cooperazione con qualsiasi futuro governo afgano, l'Unione europea si definisce "scioccata" per le esecuzioni sommarie in Iran e invita ancora una volta il regime iraniano ad annullare le sentenze di condanna a morte già pronunciate nel contesto delle proteste in corso da metà settembre e "a garantire un giusto processo a tutti i detenuti" e "fa appello all'Iran affinché rispetti rigorosamente gli obblighi sanciti dal Patto internazionale sui diritti civili e politici, di cui l'Iran è parte. I diritti fondamentali, compresi i diritti alla libertà di espressione e di riunione pacifica, devono essere rispettati in ogni circostanza.

Le proteste sono contro il patriarcato e riguardano la libertà di scelta e di autodeterminazione femminile. In altre parole, **le donne iraniane chiedono di essere libere di scegliere e rifiutano il controllo delle autorità sul proprio corpo.**

Oggi come ieri il principale compito della diplomazia delle città è promuovere valori universali partendo dalle comunità locali, che sono chiamate ad interpretare un ruolo che va ben oltre i confini del singolo Comune;

Il ruolo dei Sindaci nella difesa della democrazia e della pace è in costante crescita: i Sindaci e le città sono in prima linea nell'accoglienza e nell'aiuto, ispirano la loro azione alla solidarietà e al rispetto dei diritti umani e sono vere e proprie "palestre di democrazia" e baluardi da opporre ai rigurgiti autoritari in essere;

L'ANCI ha proposto di **dedicare le celebrazioni della Giornata internazionale delle donne, che ricorre l'8 marzo, alla condizione femminile in Afghanistan e in Iran, esprimendo ferma condanna, solidarietà e vicinanza alle donne afgane ed iraniane**, promuovendo la campagna presso le Autorità nazionali ed internazionali e una ferma presa di posizione contro l'operato dei governi talebano e afgano affinché tutte le violenze in atto abbiano fine;

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA

Il Sindaco Luca Vecchi e l'Assessora Annalisa Rabitti ad

- aderire alla campagna promossa dall'ANCI in vista della Giornata internazionale della donna dell'8 marzo 2023;
- promuovere iniziative di informazione sui diritti negati nei confronti delle donne, delle ragazze e delle bambine in Afghanistan e Iran, coinvolgendo tutti i soggetti attivi del territorio, in particolare i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado;

- intraprendere iniziative di sensibilizzazione, anche mediante l'esposizione di idonei materiali visivi (manifesti, poster, cartelloni, locandine) all'esterno delle sedi consiliari, e a prevedere nella serata del sette e dell'otto marzo – dalle ore 18.00 alle ore 21.00 - l'illuminazione di un sito o di un monumento cittadino con un fascio luminoso di COLORE GIALLO, in modo da dimostrare con maggiore incisività la vicinanza alla causa delle donne afgane e iraniane;
- inoltrare la presente al titolare dell'Ambasciata della repubblica islamica dell'IRAN esprimendo la solidarietà alle donne iraniane e al popolo iraniano che manifesta pacificamente per la salvaguardia delle libertà fondamentali e chiedendo con forza la cessazione delle esecuzioni capitali e dell'uso sproporzionato della forza contro i manifestanti non violenti nonché di rispettare rigorosamente i principi sanciti dalla Convenzione internazionale sui diritti civili e politici, di cui l'Iran è parte;
- inoltrare la presente al Presidente del Senato della Repubblica se. Ignazio La Russa e al Presidente della Camera dei Deputati on. Lorenzo Fontana, alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, alla Presidente del Parlamento Europeo Roberta Metzola, alla Presidente della Commissione UE Ursula Von der Leyen, affinché promuovano una moratoria tesa ad inserire gli autori di tali violenze nelle liste dei terroristi internazionali.

I Consiglieri comunali Marwa Mahmoud (PD), Fabiana Montanari (PD), Cinzia Ruozzi (PD), Paola Ferretti (PD), Claudia Aguzzoli (PD), Lucia Piacentini (PD), Palmina Perri (Reggio è), Gianluca Cantergiani (PD), Claudio Pedrazzoli (PD), Matteo Braghiroli (PD) Davide Corradi (PD), Riccardo Ghidoni (PD), Christian Vergalli (PD), Paolo Burani (Europa Verde), Giacomo Benassi (Più Europa), Paolo Genta (PD) e Giuliano Ferrari (PD)”

Documenti Allegati

Titolo

PG_53921_Mozione Mahmoud ed altri 8 marzo.pdf

VOTAZIONE MOZIONE ID 53.pdf

Impronta

AEAC69E9ABE10FB3FAB4010C44DC7A37421C0D356C4453E6311

5F8AB845AE79C

E1BEE9E6F8F0795875F281EB8981349E47FBD6D5A500D7A60A03

FFFBE6C6A1B2C

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IORI Matteo

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano